

Descrizione del corpus LM pubblicato nel volume *Stòri, stralüsc e stremizzi. RegISTRAZIONI dialettali nella Svizzera italiana (1929)*

Il corpus LM è stato registrato tra il 14 e il 17 ottobre 1929 in tre ex stabili della Posta a Bellinzona da Wilhelm Doegen, direttore della *Lautabteilung der Preussischen Staatsbibliothek* di Berlino, su commissione dell'Archivio fonografico dell'Università di Zurigo. Sotto la direzione di Jakob Jud (dell'Archivio fonografico zurighese) Oscar Keller e Silvio Sganzini hanno pianificato e organizzato la campagna d'inchiesta.

Il corpus comprende 40 registrazioni dialettali su 33 dischi di cera. Nella raccolta sono rappresentate le parlate di 32 località della Svizzera italiana (30 nel Canton Ticino e 2 nel Canton Grigioni). In totale hanno partecipato alla campagna d'inchiesta 34 parlanti dialettofoni (29 uomini e 5 donne).

Il corpus è composto da 31 racconti in prosa (uno dei quali contiene una filastrocca per bambini), da 5 racconti in versi e da quattro canzoni per un totale di 94 minuti di registrazione (e 12770 parole).

Le registrazioni sono state digitalizzate in collaborazione con la Fonoteca Nazionale Svizzera con sede a Lugano.

Ogni registrazione è stata segmentata e annotata a più livelli con l'ausilio del programma *Praat* da Camilla Bernardasci e Michael Schwarzenbach:

- 1) primo livello fonetico: ogni singolo fono è stato trascritto secondo l'alfabeto fonetico internazionale (*IPA, International Phonetic Alphabet*);
- 2) secondo livello fonetico: le parole sono trascritte foneticamente (IPA); sono indicati anche l'accento primario ed eventuali accenti secondari;
- 3) livello ortografico: trascrizione ortografica della registrazione secondo le norme del *Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana*;
- 4) traduzione della registrazione dialettale in italiano standard.

Il passaggio dai *TextGrid* a un *file* di testo è stato possibile grazie a uno *script* messo a punto da Dieter Studer-Joho, direttore dell'Archivio fonografico (*Phonogrammarchiv*) dell'Università di Zurigo.

Le trascrizioni fonetiche sono state riviste dal prof. Stephan Schmid, del laboratorio di fonetica (*Phonetisches Laboratorium*) dell'Università di Zurigo, mentre la trascrizione ortografica e la traduzione sono state corrette dal dr. Mario Frasa, attivo al Centro di dialettologia e di etnografia di Bellinzona. Naturalmente, la responsabilità di eventuali errori ricade unicamente sui due curatori.